LETTERA A IL FOGLIO
"Il Foglio", 1 dicembre 2009

Al direttore – Pannunzio, povero Pannunzio! Ne ha scritto l'ottima Valensise, abbeveratasi à l'école de Furet, in occasione del convegno di Milano che però è stato - mi pare – completamente deformato. Abbiamo tentato con 4 corpose relazioni e 12 controrelazioni ("Leader liberaldemocratico", "Occidente ed Europa", "Le proposte socio-economiche", "Cultura e giornalismo") di restituire l'intellettuale-politico alla reale dimensione storica, politica e culturale del suo tempo, tirandolo fuori dalle banalizzazioni e strumentalizzazioni. Non so se ci siamo riusciti, ma la rappresentazione del "Foglio", è alquanto caricaturale. Valensise deve avere un problema con Pannunzio: anni fa scrisse di fantasia su "Panorama" che "il movimento del "Mondo" aveva due anime che erano poi le anime del liberalsocialismo italiano, una intransigentemente filocomunista, un'altra scettica liberale e anticomunista". Di nuovo ora, con immaginazione, nonostante che disponesse di documenti, scambia il progetto della Terza forza per il "terzismo", dà credito alle Liale di turno che parlano delle "scarpe di coppale" o inventano "il partigiano della prima ora" (scambiandolo per Arrigo Benedetti). Forse Pannunzio (che lo si apprezzi o disprezzi) meriterebbe più attenzione.
Massimo Teodori